

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 2010

Il Collegio dei Revisori ha esaminato il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2010 dell'Automobile Club d'Italia predisposto dall'amministrazione dell'Ente, che comprende i seguenti elaborati:

- Conto consuntivo gestione di competenza
- Rendiconto finanziario
- Situazione amministrativa
- Conto economico
- Situazione patrimoniale

Il Collegio, prima di esporre e illustrare le risultanze del Conto consuntivo, ritiene opportuno ricordare che l'Assemblea, nel corso dell'esercizio 2010, ha approvato due provvedimenti di variazione di bilancio.

Detti provvedimenti sono stati trasmessi al Ministero vigilante e sono divenuti esecutivi ai sensi del DPR 439/1998.

Conseguentemente, le previsioni definitive si sono attestate, per l'entrata su € 2.207.637.217,54 e per l'uscita su € 2.245.692.046,36, come analiticamente descritte nelle seguenti tabelle:

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PRIMO PROV.	SECONDO PROV.	PREVISIONI DEFINITIVE
TITOLO I	343.350.458,83	11.000.521,00	-5.292.762,29	349.058.217,54
Entrate correnti				
TITOLO II	22.663.000,00	605.000,00	0,00	23.268.000,00
Entrate in c/capitale				
TITOLO III	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00
Accensione prestiti				
TITOLO IV	1.829.605.000,00	0,00	5.596.000,00	1.835.201.000,00
Partite giro				
Utilizzo avanzo amministrazione	16.426.022,90	1.192.542,00	20.436.263,92	38.054.828,82
TOTALE	2.212.154.481,73	12.798.063,00	20.739.501,63	2.245.692.046,36

USCITE	PREVISIONI INIZIALI	PRIMO PROVV.	SECONDO PROVV.	UTILIZZO FONDO RISERVA	PREVISIONI DEFINITIVE
TITOLO I					
Uscite correnti	347.585.682,13	11.568.063,00	12.933.334,63	-2.598,00	372.084.481,76
TITOLO II					
Uscite in c/capitale	34.853.799,60	1.230.000,00	2.210.167,00	2.598,00	38.296.564,60
TITOLO III					
Rimborso prestiti	110.000,00	0,00	0,00	0,00	110.000,00
TITOLO IV					
Partite giro	1.829.605.000,00	0,00	5.596.000,00	0,00	1.835.201.000,00
TOTALE	2.212.154.481,73	12.798.063,00	20.739.501,63	0,00	2.245.692.046,36

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati adottati, con determinazioni del Segretario Generale, cinque provvedimenti di variazioni compensative nell'ambito della spesa con utilizzo del fondo di riserva, per un importo complessivo di 1.441 k/€, sui quali il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole.

GESTIONE DI COMPETENZA

Dall'analisi dei risultati di consuntivo, raffrontati con le poste previsionali, si è accertato che i dati contabili iscritti nel rendiconto finanziario hanno fatto registrare, nel corso dell'esercizio 2010, i seguenti rapporti quantitativi tra le entrate e le uscite definitive previste e quelle accertate ed impegnate:

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE 2010	ACCERTAMENTI	DIFFERENZE
TITOLO I	349.058.217,54	336.609.558,56	-12.448.658,98
Entrate correnti			
TITOLO II	23.268.000,00	16.035.064,73	-7.232.935,27
Entrate in Conto Capitale			
TITOLO III	110.000,00	92.257,64	-17.742,36
Accensione di prestiti			
TITOLO IV	1.835.201.000,00	1.664.434.470,78	-170.766.529,22
Partite di giro			
Utilizzo Avanzo Amministrazione	38.054.828,82	=	-38.054.828,82
TOTALE	2.245.692.046,36	2.017.171.351,71	-228.520.694,65

USCITE	PREVISIONI DEFINITIVE 2010	IMPEGNI	DIFFERENZE
TITOLO I	372.084.481,76	354.819.316,32	-17.265.165,44
Spese correnti			
TITOLO II	38.296.564,60	32.414.309,73	-5.882.254,87
Spese in Conto capitale			
TITOLO III	110.000,00	92.257,64	-17.742,36
Rimborsi di prestiti			
TITOLO IV	1.835.201.000,00	1.664.434.470,78	-170.766.529,22
Partite di giro			
TOTALE	2.245.692.046,36	2.051.760.354,47	-193.931.691,89

Dalla differenza tra le entrate accertate, pari ad € 2.017.171.351,71, e le spese impegnate, per un ammontare di € 2.051.760.354,47, emerge un disavanzo finanziario di competenza di € 34.589.002,76.

La riduzione pari a € 3.465.826,06 del suddetto disavanzo finanziario di competenza rispetto a quello emergente dalle previsioni definitive, come evidenziato

nella nota integrativa, è riconducibile essenzialmente alla consistente flessione delle entrate correnti per 12,449 k/€ e delle entrate in conto capitale per 7,233 k/€ cui si contrappongono minori spese correnti per 17,265 k/€ e in conto capitale per 5,882 k/€.

Le entrate accertate e le spese impegnate dell'esercizio 2010, rispetto al precedente esercizio 2009, sono così distinte:

ACCERTAMENTI

ENTRATE	ANNO 2009	ANNO 2010	DIFFERENZE
TITOLO I	334.624.308,07	336.609.558,56	1.985.250,49
Entrate correnti			
TITOLO II	33.012.352,66	16.035.064,73	-16.977.287,93
Entrate in Conto Capitale			
TITOLO III	29.600,57	92.257,64	62.657,07
Accensione di prestiti			
TITOLO IV	1.745.729.899,00	1.664.434.470,78	-81.295.428,22
Partite di giro			
TOTALE	2.113.396.160,30	2.017.171.351,71	-96.224.808,59

IMPEGNI

USCITE	ANNO 2009	ANNO 2010	DIFFERENZE
TITOLO I	343.060.896,65	354.819.316,32	11.758.419,67
Spese correnti			
TITOLO II	32.647.657,24	32.414.309,73	-233.347,51
Spese in Conto capitale			
TITOLO III	29.600,57	92.257,64	62.657,07
Rimborsi di prestiti			
TITOLO IV	1.745.729.899,00	1.664.434.470,78	-81.295.428,22
Partite di giro			
TOTALE	2.121.468.053,46	2.051.760.354,47	-69.707.698,99

Le entrate accertate dell'esercizio 2010 ammontano (al netto delle partite di giro per € 1.664.434.470,78) complessivamente a € 352.736.880,93, con un decremento di € 14.929.390,37 rispetto all'esercizio 2009.

In dettaglio, le entrate correnti ammontano a € 336.609.558,56 con un incremento di € 1.985.250,49, rispetto all'esercizio precedente, che si riscontra nelle maggiori entrate derivanti dai servizi commissionati dalle Regioni convenzionate per la gestione delle tasse automobilistiche (cat. 7 +2.067 K/€), dai servizi per infomobilità derivanti dalla convenzione con la Regione Lazio (cat. 7 +3.432 K/€) e dai servizi resi al Ministero del Turismo per la realizzazione del portale del turismo (cat. 7 +2.749 K/€). L'incremento di dette entrate risulta parzialmente ridotto dai minori introiti dei diritti P.R.A. (cat. 7 -2.570 K/€) e dall'azzeramento dei dividendi delle società controllate (cat. 8 -2.000 K/€)

Le "Entrate in conto capitale" si attestano su € 16.035.064,73, rispetto a quelle registrate nel 2009, pari ad € 33.012.352,66; la differenza di € 16.977.287,93 è dovuta principalmente al venir meno, nel 2010, degli introiti straordinari e non ricorrenti realizzati nel 2009 per l'alienazione della partecipazione nella società Targasys srl per un importo di 14.125 K/€.

Sul versante della spesa, nel corso dell'esercizio, sono stati assunti impegni (al netto delle partite di giro) per complessivi € 387.325.883,69, di cui € 354.819.316,32 riguardano le spese di parte corrente, che, tenuto conto della loro destinazione, risultano in dettaglio così distribuite:

spese per gli Organi dell'Ente	€	922.907,67	0,26%
oneri per il personale in attività di servizio	€	162.158.198,41	45,68%
spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	€	160.945.923,72	45,36%
trasferimenti passivi	€	5.467.370,97	1,54%
oneri finanziari	€	118.261,90	0,03%
oneri tributari	€	19.876.784,53	5,60%
poste correttive e compensative di entrate correnti	€	2.685.046,28	0,76%
spese non classificabili in altre voci	€	2.644.822,84	0,75%
Totale	€	354.819.316,32	100,00%

Complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, le spese correnti presentano un incremento di € 11.758.419,67, per i maggiori oneri per il personale in servizio (cat. 2^ +5.653 K/€), per l'incremento delle spese di pubblicità (cat. 4^ +2.574 K/€), per i maggiori costi per le attività in materia di mobilità e sicurezza stradale (cat. 4^ +4.408 K/€) e per servizi informatici per conto terzi (cat. 4^ +2.279 K/€).

In particolare, i maggiori oneri straordinari accertati per il personale in servizio derivano: dagli effetti (arretrati e aggiornamenti tabellari) del rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dirigenti (+3.842 K/€) e da oneri relativi al contenzioso con personale dipendente in materia di inquadramento e livelli retributivi (+ 1.769 K/€).

Le altre uscite si riferiscono alle spese in conto capitale per € 32.414.309,73, mentre quelle relative al rimborso di prestiti si attestano a € 92.257,64.

Relativamente alle spese in conto capitale, il decremento registrato rispetto all'anno 2009, di € 233.347,51, è dovuto in particolare alla somma algebrica di maggiori e minori spese sostenute nelle diverse categorie di tale titolo, che si compensano parzialmente. Si segnalano in particolare i maggiori oneri sostenuti per la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà e di terzi utilizzati dagli uffici provinciali (cat. 11^ +868 K/€).

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui attivi

Al 31 dicembre 2010 i residui attivi anteriori al 1° gennaio 2010 risultano nella seguente consistenza, suddivisi per esercizi di provenienza:

anno 2003 e precedenti	€	87.880.114,01
anno 2004	€	5.957.303,71
anno 2005	€	4.027.504,42
anno 2006	€	6.196.168,60
anno 2007	€	9.733.795,58
anno 2008	€	19.218.443,20
anno 2009	€	98.075.703,33
totale residui attivi all'1.1.2010	€	231.089.032,85
poiché durante l'esercizio finanziario 2010 sono stati riscossi in c/ residui	€	84.502.311,88
ed eliminate per insussistenza del credito partite per complessivi	€	2.647.449,26
alla chiusura del 31.12.2010 la consistenza dei residui attivi riferiti agli anni 2009 e precedenti ammonta a	€	143.939.271,71

Residui passivi

Al 31 dicembre 2010 i residui passivi anteriori al 1° gennaio 2010 risultano nella seguente consistenza, suddivisi per esercizi di provenienza:

anno 2003 e precedenti	€	3.803.392,91
anno 2004	€	113.910,57
anno 2005	€	531.093,18
anno 2006	€	464.201,76
anno 2007	€	1.487.531,63
anno 2008	€	7.445.618,27
anno 2009	€	107.817.923,22
totale residui passivi all'1.1.2010	€	121.663.671,54
in conseguenza dei pagamenti in c/ residui		99.105.504,17
eseguiti nel corso della gestione 2010 per	€	
e l'eliminazione per insussistenza del debito di partite per complessivi	€	1.009.559,65
alla chiusura del 31.12.2010 la consistenza dei residui passivi riferiti agli esercizi 2009 e precedenti ammonta a	€	21.548.607,72

In ordine alla eliminazione dei residui attivi e passivi, rispettivamente per € 2.647.449,26 e € 1.009.559,65, il Collegio dei revisori ha espresso, ai sensi del Regolamento di Contabilità dell'Ente, il proprio parere favorevole (v. verbali n. 19 del 19 ottobre 2010 e n. 5 del 30 marzo 2011).

Residui di competenza

Entrate accertate	€	2.017.171.351,71
Riscossioni	€	1.924.231.710,80
Rimaste da riscuotere (residui attivi di competenza)	€	92.939.640,91

Spese impegnate	€	2.051.760.354,47
Pagamenti	€	1.937.394.971,29
Rimaste da pagare (residui passivi di competenza)	€	114.365.383,18

Situazione complessiva dei residui

residui attivi		
provenienti dalla competenza	€	92.939.640,91
provenienti dagli esercizi precedenti	€	143.939.271,71
Totale	€	236.878.912,62
residui passivi		
provenienti dalla competenza	€	114.365.383,18
provenienti dagli esercizi precedenti	€	21.548.607,72
Totale	€	135.913.990,90

GESTIONE DI CASSA

Le risultanze dei movimenti di cassa che sono scaturiti dalla gestione finanziaria sono le seguenti:

Avanzo di cassa all'1.1.2010	€		8.470.222,29
Somme riscosse in c/competenza	€	1.924.231.710,80	
Somme riscosse in c/residui	€	84.502.311,88	2.008.734.022,68
Somme pagate in c/competenza	€	1.937.394.971,29	
Somme pagate in c/residui	€	99.105.504,17	2.036.500.475,46
Deficit di cassa al 31.12.2010	€		-19.296.230,49

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa espone a chiusura dell'esercizio 2010 un avanzo di amministrazione di € 81.668.691,23, determinato dalla somma algebrica del disavanzo di cassa al 31 dicembre 2010, pari a € 19.296.230,49, dei residui attivi per € 236.878.912,62 e dei residui passivi per € 135.913.990,90.

Nell'evidenziare che quota parte dell'avanzo di amministrazione è vincolato al fondo svalutazione crediti (€ 10.097.887,82), occorre tenere conto della circostanza che la consistenza dell'avanzo di amministrazione risulta fortemente condizionata dalla notevole massa di residui attivi, pari a € 236.878.912,62, di cui ben € 143.939.271,71 provenienti da esercizi precedenti al 2010.

Va precisato che una buona parte di essi riguarda crediti vantati verso gli AA.CC. provinciali (€ 79.719.482,32 lordi, pari al 33,65%). L'indebitamento netto degli AA.CC. verso ACI al 31.12.2010, pari a 71.003 k/€, compresi 1.500 k/€ di crediti finanziari, è aumentato addirittura di 4.203 k/€ rispetto a quello dell'esercizio precedente, che ammontava a 66.800 k/€. Conseguentemente, restano ferme le osservazioni da sempre formulate dal Collegio in ordine alla necessità di eliminare l'anomalia in argomento: da anni viene annunciato che si provvederà ma non è accaduto nulla.

Si evidenzia altresì una consistente massa di residui attivi verso le Amministrazioni regionali e provinciali (56.718 k/€ pari al 23,94%), nonché crediti verso Amministrazioni Centrali dello Stato per 20.220 k/€ (pari all'8,54%), di cui 14.515 k/€ nei confronti del Ministero dell'economia per imposta di bollo.

E' rilevante, altresì, la situazione creditoria nei confronti delle società partecipate (32.412 k/€, pari al 14,95%) e verso clienti per prestazione di servizi (16.433 k/€, pari al 6,94%).

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta un disavanzo di € 30.756.635,44, risultante dalla sommatoria del disavanzo finanziario di parte corrente pari a € 18.209.757,76 e del disavanzo di € 12.546.877,68 dei componenti di natura non finanziaria.

Tra questi ultimi si evidenziano: tra le poste negative, l'accantonamento al fondo di anzianità del personale per € 16.391.897,54, la contabilizzazione di risconti

passivi per € 13.380.794,33 prevalentemente riferiti a quote associative nonché la cancellazione di residui attivi per € 2.647.449,26 e, tra le poste attive, le plusvalenze realizzate sulla cessione di immobili per € 325.768,82, la cancellazione di residui passivi per € 1.009.559,65, nonché la rilevazione di risconti attivi, pari a € 7.164.916,05.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale presenta, al 31 dicembre 2010, un patrimonio netto di € 41.910.718,10 formato da avanzi economici degli esercizi precedenti per complessivi € 72.667.353,54, al netto del disavanzo economico dell'esercizio 2010, pari ad € 30.756.635,44.

Il Collegio prende atto che gli ammortamenti sono stati calcolati con aliquote che riflettono l'effettivo deperimento dei beni entro i limiti consentiti dalle vigenti disposizioni fiscali (D.M. 31 dicembre 1988). Prende atto, altresì, che la consistenza del fondo indennità di anzianità del personale, che al 31 dicembre 2009 ammontava a € 145.686.562,09, espone un importo di € 153.885.396,41, determinato dall'adeguamento di € 16.391.897,54 accantonato nel conto economico 2010 e da utilizzi per € 8.193.063,22 relativi al personale cessato dal servizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2010, iscritte nell'attivo patrimoniale per € 77.933.933,44 al costo di acquisizione svalutato per perdite durevoli di valore, sono relative alle partecipazioni in società di capitali possedute da ACI.

Il Collegio ritiene opportuno evidenziare con la tabella che segue l'andamento del risultato della gestione finanziaria nell'ultimo triennio che registra un andamento progressivamente negativo:

(importi in migliaia di euro)

	2008	2009	2010
Gestione Istituzionale			
- in senso stretto	-4.964,00	-11.700,00	-20.468,00
- patrimoniale	25.270,00	8.466,00	-4.023,00
	20.306,00	-3.234,00	-24.491,00
Gestione Tasse Automobilistiche	4.359,00	2.265,00	3.920,00
Gestione PRA	4.576,00	-7.103,00	-14.018,00
Avanzo/Disavanzo gestione	29.241,00	-8.072,00	-34.589,00

- *Dati depurati dagli effetti straordinari di natura positiva registrati nell'esercizio*

Appare chiaro che sia la Gestione istituzionale che quella del P.R.A. rappresentano, in tutta la evidenza delle cifre, l'aspetto critico delle rispettive attività nel triennio 2008-2010.

Il Collegio segnala che la gestione istituzionale passa da un avanzo di 11.406 k/€ del 2008 (dato normalizzato) a un disavanzo di 24.491 k/€ del 2010 poiché, negli anni passati, le entrate di natura patrimoniale costituite prevalentemente da dividendi erogati dalle società partecipate consentivano di finanziare adeguatamente le insopprimibili attività istituzionali d'interesse generale per la collettività, mentre, nell'ultimo biennio, ciò non è avvenuto, a causa della fase congiunturale economica negativa.

Osserva, peraltro, che la gestione patrimoniale 2009 ha beneficiato di un provento straordinario non ripetibile di 14.125 k/€ derivante dalla alienazione della partecipazione nella società Targasys .

Inoltre, evidenzia che le spese di gestione istituzionale "in senso stretto" non sono integralmente finanziate, ad eccezione di quelle per servizi associativi, da corrispondenti entrate atteso che le attività espletate dall'Ente a beneficio dell'intera collettività non ricevono alcun contributo dallo Stato e dalle altre Pubbliche Amministrazioni. Né risultano assunti provvedimenti al riguardo.

Per quanto concerne la Gestione del P.R.A. la crisi del settore automobilistico connessa alla crisi economica internazionale ha inciso notevolmente su tale gestione laddove si consideri che a fronte di spese sostenute a tale titolo nel triennio 2008-2010 in crescita seppure contenuta (+5,6 mil/€ nel triennio), le entrate hanno registrato nello stesso periodo contrazioni per emolumenti, diritti e compensi IPT, di 5 mil/€ circa nel 2009 e di ulteriori 3,4 mil/€ nel 2010.

Il blocco all'anno 1994 delle tariffe del PRA, che come è noto sono stabilite con provvedimento governativo, non permette all'Ente, fermo restando il mantenimento di adeguati standards operativi, di riportare in equilibrio tale gestione i cui rigidi costi fissi, in larga misura attribuibili al personale, non consentono ulteriori interventi di riduzione delle spese. Il Collegio ha appurato che gli oneri retributivi del personale dipendente relativi al 2010 registrano un incremento di oltre 60 milioni di euro (pari al 59%) rispetto al corrispondente dato del 1994 per effetto dei rinnovi dei vari CCNL senza che almeno a tale incremento sia corrisposto un aumento delle relative tariffe.

Una ulteriore considerazione va fatta sulla situazione delle disponibilità liquide, che presenta a chiusura di esercizio un disavanzo di cassa di euro 19.296.230.49, condizionata oltre che dai disavanzi di gestione accertati negli ultimi anni, dalla rilevante

consistenza dei crediti , pari ad euro 236.878.912,62, di cui euro 143.939.271,71 relativi agli anni precedenti al 2010.

Il Collegio segnala infine l'importanza dell'aggregato patrimoniale costituito dal Patrimonio netto contabile dell'Ente che ammonta al 31 dicembre 2010 a € 41.910.718,10 e diminuisce, in previsione, al 31 dicembre 2011 a € 25.114.390,10, in quanto esso esprime, in ultima analisi, la capacità di ACI a fare fronte ai propri impegni. Se si considera che la situazione generale, così rappresentata, è con tutta evidenza destinata a durare nel tempo, occorre porne in evidenza l'estrema gravità, non essendo spiegato se e in quale modo si intende provvedere.

CONCLUSIONI

Conclusivamente, il Collegio deve evidenziare che il consuntivo in esame presenta un risultato finanziario ed economico molto negativo, di carattere non contingente ma strutturale: ciò impone l'obbligo, già segnalato in sede di relazione sul budget 2011, di studiare interventi correttivi di ampia portata, tenendo ben presente che non può farsi affidamento illimitato nel tempo sulla funzione garantistica del fondo patrimoniale e delle partecipazioni societarie.

Monitorare accuratamente le spese e le modalità organizzative è un impegno indispensabile e immediato ma non può essere sufficiente.

Anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in sede di approvazione del budget 2011, ha osservato che " il carattere permanente che va rivestendo la perdita di esercizio negli ultimi anni impone l'adozione di misure urgenti correttive, anche in considerazione del fatto che la copertura di detto disavanzo con il patrimonio netto dell'Ente comporta un graduale impoverimento dello stesso vanificando la precipua funzione di garanzia a cui quest'ultimo deve assolvere".

Il Collegio deve dare atto che gli Organi volitivi dell'Ente hanno mostrato di rendersi conto della situazione di criticità economico/finanziaria testé evidenziata e della necessità di interventi ad ampio raggio.

Il Presidente dell'ACI, nella propria relazione al Consuntivo, ha preannunciato interventi di ulteriore razionalizzazione e contenimento dei costi entro i limiti "compatibili con l'esercizio effettivo del ruolo istituzionale dell'Ente", anche se "non può essere di per sé sufficiente ad assicurare il riassorbimento del deficit strutturale di bilancio che si manifesta da anni nel settore istituzionale, senza adeguati e sostanziali segnali di inversione di tendenza nell'andamento delle entrate"

Nella riunione del 6 aprile nella quale il Consiglio Generale ha predisposto il bilancio portato all'approvazione dell'Assemblea, il vice presidente De Vita, preoccupato, come tutti, ha svolto alcune importanti considerazioni sul futuro dell'ACI e ha prospettato la necessità che la gestione della Federazione esca dagli schemi tradizionali e affronti la realtà che emerge dai tempi nuovi, aggrediti dalla crisi mondiale e, soprattutto, dalla crisi del mercato dell'automobile.

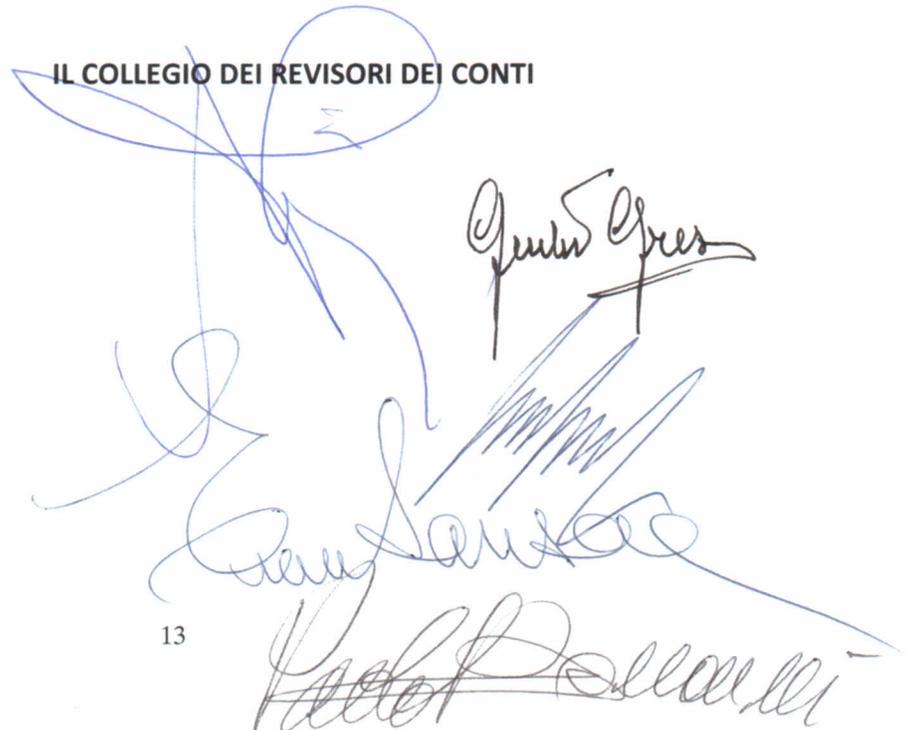
Nella riunione del 13 aprile, il Comitato Esecutivo ha evidenziato gli studi che si stanno effettuando sull'argomento e ha programmato una intensa attività di intervento, anche a breve scadenza.

Il Collegio ne prende atto e auspica che si avverino al più presto risultati positivi, pur nella consapevolezza delle difficoltà che bisogna superare, tenendo presente, tra l'altro, che una riforma dell'ACI comporta una riforma anche degli Automobile Club e della governance delle società partecipate e che l'Ente ha pochissimo margine di manovra sia per i ricavi sia per i costi, caratterizzati da una marcata rigidità.

Con le raccomandazioni e considerazioni sopra esposte il Collegio dei Revisori dei conti dell'A.C.I. esprime parere favorevole alla approvazione del Conto Consuntivo 2010, atteso che lo stesso è conforme alle leggi, ai regolamenti, alle disposizioni statutarie ed alle decisioni degli Organi deliberanti e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente.

Roma, 20 aprile 2011

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



13